

Fondi, il progetto per trasferire le operazioni di carico e scarico in un'unica area del mercato

Grandi manovre al Mof

Novità in arrivo per i servizi logistici, gli operatori temono un altro balzello

QUALCUNO tra gli operatori del Mof ha dato forma e nome ai propri timori: «Qui si rischia una nuova Best Service». Magari si esagera, magari no. Fatto sta che al Mof a breve arriveranno grandi novità sul fronte della logistica e sul lungo termine potrebbero non essere indolori. Nel senso che la nuova organizzazione del servizio comporterà dei costi che, come nella migliore tradizione del mercato ortofrutticolo di Fondi, potrebbero andare a gravare sugli operatori. Ma occorre andare per gradi e partire dall'inizio. Perché, almeno su questo punto sono tutti d'accordo, il problema della logistica esiste e va risolto.

Da sempre, e la pratica prosegue ancora oggi, le operazioni di carico e scarico dei prodotti ortofrutticoli viene effettuata nei varchi tra un box e l'altro. Un'area che in teoria, così come prescritto dalle normative sulla sicurezza, dovrebbe essere lasciata al libero passaggio dei mezzi. Ma che nei fatti per un'abitudine consolidata nel tempo è stata utilizzata per altro. Ora la Mof spa, con in testa l'amministratore delegato Enzo Addressi, hanno deciso di cambiare, anche alla luce dell'accresciuta sensibilità sul tema della sicurezza sui posti di lavoro. L'argomento è stato



oggetto di un'assemblea che si è svolta la scorsa settimana scorsa. Il progetto sarebbe questo: trasferire tutta la piattaforma logistica nell'area sottostante il parcheggio sopraelevato. Una zona che si trova ad una certa distanza dai box del mercato ortofrutticolo. Il che

potrebbe determinare qualche problema per gli operatori, ma non è tanto questo quello che preoccupa. I timori più che altro riguardano i costi dell'impresa che, come accaduto per altre iniziative del passato (la Best Service, appunto), non potrebbero valere la spesa. Anzi i

costi potrebbero valere pure, ma tutti a carico degli operatori, già alle prese con un momento congiunturale non favorevole al comparto ortofrutticolo e al mercato di Fondi. Se infatti è stato escluso che il trasferimento della piattaforma logistica comporterà a breve delle

spese, per il futuro non si sa. Anzi qualche commerciante lo sa eccome, temendo che la prossima nascita di un servizio ad hoc per la logistica, magari arricchita da nuove assunzioni, finisca per ricadere tutta sulle tasche degli operatori.

Pierfederico Pernarella

LA SCELTA

Il trasferimento
per motivi
di sicurezza



L'amministratore delegato del Mercato ortofrutticolo di Fondi, Enzo Addressi